

REGIONE LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ordinanza numero 27/2021

Oggetto: Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale. Art. 24 bis c.2 bis L.r. 12/2015.

VISTI:

il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 (Codice della Protezione Civile);

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 3 febbraio 2020 n. 630 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile – coordinatore interventi ai sensi dell'O.C.D.P.C. - 27 febbraio 2020 n. 624 con il quale, tra l'altro, è stato nominato il Presidente della Regione Liguria quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1 comma 1 della O.C.D.P.C. 630 del 3 febbraio 2020;

l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), in forza del quale il Presidente della Giunta regionale può emanare ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa all'intero territorio regionale o a parte del suo territorio comprendente più comuni in materia di Igiene, Sanità pubblica e Polizia veterinaria;

il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019), convertito, con modificazioni dalla legge 5 marzo

2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6 bis e dell'art. 4;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19) convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27;

Il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni; dalla L. 22 maggio 2020, n.35;

il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali) convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n.40;

il decreto legge 16 maggio 2020 n. 33 recante (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19) convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2020, n.74;

il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19;

la delibera del Consiglio dei Ministri in data 29 luglio 2020 con la quale è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il decreto legge 30 luglio 2020 n.83 (Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID – 19 deliberata il 31 gennaio 2020) convertito, con modificazioni, dalla L. 25 settembre 2020, n. 124;

il decreto legge 7 ottobre 2020 n.125 recante (Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della Direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020) convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2020, n.159;

Il decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 (Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;

Il decreto legge 9 novembre 2020, n. 149, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

l'ordinanza del Ministro della Salute 10 novembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

l'ordinanza del Ministro della Salute 24 novembre 2020 recante: Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

il decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID – 19";

Il decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172 (Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19) convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 29 gennaio 2021, n. 6;

La delibera del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2021, con la quale è stato prorogato sino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021;

l'ordinanza del Ministro della Salute 24 dicembre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

l'ordinanza del Ministro della Salute 16 gennaio 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle d'Aosta";

l'ordinanza del Ministro della Salute 12 febbraio 2021 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19 nelle Regioni Abruzzo, Liguria, Toscana e Umbria e nelle Province autonome di Trento e Bolzano";

il DPCM 2 marzo 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

il decreto legge 1 aprile 2021 n. 44 (Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici);

il decreto legge 22 aprile 2021, n. 52 recante: “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

la delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 aprile 2021 con la quale è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il decreto legge 18 maggio 2021, n. 65 Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATO l'articolo 2-bis della l.r. 12/2015, in base al quale : “Ove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città metropolitana, ad un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il 31 dicembre 2020”;

RICHIAMATA altresì l'Ordinanza n.81 del 25.11.2020 del Presidente della Giunta Regionale ad oggetto: “Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale. Art. 24 bis c.2 bis L.r. 12/2015. con la quale è stato prorogato fino al 30.6.2021 il termine indicato dall'art.24 bis della legge regionale n.12/2015, in origine fissato al 31.12.2020, per gli affidamenti dei servizi rifiuti disposti dai Comuni, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città metropolitana nelle more dell'affidamento del servizio sulla base dei bacini definiti dai Piani provinciali e Metropolitano;

CONSIDERATO CHE :

l'Ordinanza n.81/2020 prevedeva che entro il termine del 30.6.2021, sulla base di un report aggiornato circa la situazione degli affidamenti redatto da Città Metropolitana e Province, venisse determinata, anche in ragione dell'evolversi della situazione connessa allo stato di emergenza nazionale, la tempistica necessaria al fine del raggiungimento dell'assetto a regime degli affidamenti secondo le previsioni dei Piani di settore, e venissero predisposti, di conseguenza, gli strumenti normativi necessari;

VISTE :

le seguenti note pervenute da Città Metropolitana e Province:

- nota prot. n. 18767 del 16/04/2021 con cui Città Metropolitana di Genova ha illustrato la situazione degli affidamenti dei servizi nei 3 bacini definitivi, prevedendo la conclusione del percorso nei primi mesi del 2022, ritenendo pertanto congrua una estensione del periodo transitorio fino a tutto il mese di marzo 2022;

- nota prot. n. 28394 del 11/06/2021, con cui Provincia di Savona, facendosi portavoce del Comune di Savona in considerazione della complessità della relativa procedura di affidamento per il bacino "Capoluogo", che prevede una gara a doppio oggetto, chiede che il termine di cui all'Ord. 81/2020 sia ulteriormente prorogato almeno fino al 31/12/2021;
- nota prot. n. 13790 del 09/06/2021, con cui Provincia di Imperia, illustrando la situazione degli affidamenti per bacini pianificati ha segnalato di ritenere che si potrà arrivare ad operatività per tutti i bacini definitivi entro il 31/12/2021;
- nota prot. n. 13716 del 31/05/2021, con cui Provincia della Spezia, confermando le proprie azioni di supporto, ha segnalato come il passaggio al gestore unitario a livello provinciale di ulteriori 5 comuni sarà formalizzato entro il termine del corrente anno 2021, con ancora 4 comuni che intendono proseguire il servizio in economia fino a quando il passaggio al gestore unico non risulti obbligatorio.

PRESO ATTO CHE:

- l'attività svolta da parte delle Province e Città Metropolitana ha raggiunto, secondo il report più aggiornato redatto nel corso del mese di Giugno 2021 da Città Metropolitana e Province, lo stato di avanzamento di cui allo schema seguente:

Organizzazione servizi territoriali per Aree Omogenee - Affidamenti disposti

Area Omogenea	Bacini definitivi	Affidamenti bacini definitivi	Comuni ancora non ricompresi in affidamento bacini definitivi
IM	4	2 (12 comuni dal 1/1/21 e 18 dal 1/4/2021)	39 (di cui 17+1 con affidamento per bacino transitorio, rispettivamente al 31/5/2022 e al 15/7/2025)
SV	2*	0	66 comuni con scadenza al 31/12/20
GE	3	1 (31 comuni)	46 (di cui 14 con affidamento per bacino transitorio in chiusura)
SP	1	22 comuni su 32	9 di cui 4 in economia

CONSIDERATO che:

- il Comitato d'Ambito per la gestione rifiuti con deliberazione n.16 in data 18 giugno 2021, si è espresso favorevolmente circa l'ulteriore proroga fino al 31.12.2021 del termine di cui all'articolo 24 c.2-bis della l.r. 12/2015 in merito all'affidamento dei servizi territoriali di gestione rifiuti sulla base di aree omogenee definite dai Piani provinciali, esprimendo l'indirizzo che tale proroga possa essere nuovamente disposta con provvedimento a carattere contingibile ed urgente nell'esercizio dei poteri riconosciuti al Presidente della Giunta Regionale in base all'Ordinanza OCDPC n.630 del 3.2.2020

RITENUTO che:

- in considerazione delle circostanze e per le motivazioni sopra richiamate risulti pertanto opportuno, nelle more dell'approvazione del disegno di legge che stabilirà la durata di tale fase di avviamento ed il periodo di estensione dell'attuale regime transitorio concernente gli affidamenti, disporre una proroga del termine fissato dall'Ordinanza n.81/2020 fino a tutto il 31.12.2021

Tutto quanto sopra richiamato,

ORDINA

1. di prorogare fino al 31.12.2021 il termine indicato dall'art.24 bis della legge regionale n.12/2015 già oggetto di proroga con ordinanza n.81/2020;

MANDA

A Città Metropolitana di Genova

Alle Province di:

- Imperia
- Savona
- La Spezia

Ai Comuni della Liguria

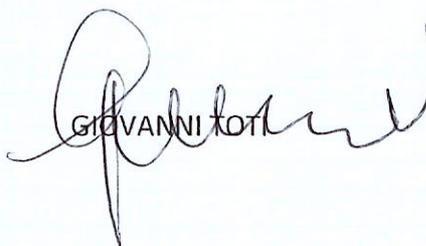
Ad Anci Liguria

Ad Arpal

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente Ordinanza è pubblicata sul sito Web della Regione Liguria

Genova, lì 23 giugno 2021



GIOVANNI TOTI